

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2020, n. 3-1206

Indicazioni per i servizi alle persone senza dimora valide per tutto il territorio della Regione Piemonte per l'emergenza epidemiologica da COVID 19.

A relazione dell'Assessore Caucino

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

visto il decreto- legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Vista l'ordinanza del Ministero della salute del 20 marzo 2020.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

visto il decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 mediante il quale sono state emanate nuove disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, abrogando contestualmente il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4 e l'articolo 35 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

Visto il Decreto n. 34 del 21 marzo 2020 del Presidente della Regione Piemonte "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica".

Preso atto che i succitati provvedimenti dispongono il divieto di spostamento delle persone fisiche in entrata ed in uscita dai territori regionali nonché da un Comune ad un altro, e anche all'interno di uno stesso Comune, con l'eccezione di quelli dovuti a comprovate esigenze lavoro, di

salute o situazioni di necessità, consentendo, altresì, il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Considerato che la Regione Piemonte con l'obiettivo di contemperare le misure restrittive con la necessità di fornire risposte ai bisogni fondamentali e indifferibili, in particolare delle persone più fragili, con DGR n. 21-1132 del 13.3.2020 "Indicazioni di dettaglio per i servizi sociali durante l'emergenza da virus COVID-19" ha ritenuto opportuno fornire ai territori specifiche indicazioni operative;

Tenuto conto che a fronte delle sollecitazioni pervenute dai territori risulta più che mai impellente fornire ulteriori indicazioni volte sia a tutela e per il rafforzamento delle misure per le persone senza dimora, sia a garanzia di adeguati sistemi di sorveglianza sanitaria agli operatori sociali coinvolti nell'erogazione di servizi e di attività straordinarie ai senza dimora richieste per l'emergenza Covid 19.

Valutata pertanto l'esigenza di pervenire ad indicazioni omogenee, valide per tutto il territorio piemontese, finalizzate a fronteggiare l'emergenza sanitaria che si sta determinando e a fornire indicazioni per consentire agli operatori pubblici e ai volontari ed agli enti del terzo settore di continuare a operare al servizio delle persone senza dimora in modo responsabile ed in sicurezza.

Ritenuto che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica.

Considerato pertanto necessario approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indicazioni per i servizi alle persone senza dimora valide per tutto il territorio della Regione Piemonte".

Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri economici all'Amministrazione Regionale;

Tutto ciò premesso:

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 che prevede ulteriori misure per il contrasto e il contrasto sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19.

Vista l'ordinanza del Ministero della salute del 20 marzo 2020.

Visto il DPCM che proroga fino al 13 aprile 2020 le misure fin qui adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19.

Vista la DGR n. 21-1132 del 13.3.2020 " Indicazioni di dettaglio per i servizi sociali durante l'emergenza da virus COVID-19".

Visto il Decreto n. 36 del 3 aprile 2020 del Presidente della Regione Piemonte "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai

sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Indicazioni per i servizi alle persone senza dimora valide per tutto il territorio della Regione Piemonte per l'emergenza epidemiologica da COVID 19";
- di raccomandare a tutti i soggetti interessati la messa in campo di tutte le misure necessarie ed utili, anche alla luce delle indicazioni di cui all'Allegato A, al fine di assicurare la continuità dei servizi;
- di dare atto che nessun onere economico deriva all'Amministrazione Regionale dall'adozione del presente atto.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Azioni per tutti i Senza dimora	Perché	Chi può farlo	Risorse attivabili
Rafforzamento delle Unità di strada per verificare numero e bisogni di chi non accede con regolarità ai servizi dedicati	Necessità di dati certi. I dati ufficiali in possesso delle amministrazioni risalgono al 2015	Tutti comuni/Enti Gestori che hanno in essere progetti finanziati sull'AVV. 4- 2016, sul Fondo povertà quota estreme povertà e sul PON AVV3-2016 o Avv 1 Pais 2019 (aperti anche ai soggetti non RdC). Tutti comuni/ Enti Gestori che hanno sul territorio servizi per i Senza Dimora	Convenzioni / appalti già in essere od ampliabili; Operatori inutilizzati in servizi sospesi
Corso di formazione on line per tutti gli Operatori, i possibili supplenti ed i volontari	Il tema del Covid 19 richiede una formazione di base per approcciarsi con una tipologia di persone estremamente variegata e ad alta complessità	Regione in collaborazione con FIO.PSD Protezione Civile	Convenzioni/protocolli già in essere. Messa a disposizione di piattaforme telematiche già attive
Dotazione DPI come da Circolare Protezione Civile e Ordinanze regionali. Dotazione di termometri per la rilevazione della temperatura a distanza	Tutela della salute e rispetto delle Leggi, Ordinanze Protezioni civile e DGR, tramite la fornitura dei DPI e degli strumenti idonei alla rilevazione della temperatura corporea agli operatori dei servizi dedicati ai Senza dimora	Le richieste vanno inviate al Comune o ente gestore dei servizi sociali	Fondo Protezione Civile
Collegamento con Servizio Sanitario (SISP) per segnalazione casi sospetti di contagio	Tutela della salute pubblica. Gli Operatori dei servizi pubblici, del terzo settore o caritatevoli che rilevano anomalie sanitarie, contattano la CRI per un esame in loco e, concordandolo, predispongono l'eventuale accompagnamento nelle strutture idonee	Tutti i gestori delle strutture. Servizio Sanitario e CRI	ASL e Protezione Civile tramite la CRI

Implementazione degli orari di apertura dei Servizi di ospitalità e delle mense operanti	I Senza Dimora devono essere aiutati a rispettare il divieto di circolare fatte salve le situazioni di necessità . Per far ciò, i servizi di ospitalità devono rimanere aperti dalle 14.00 alle 10.30 del mattino successivo; le mense devono essere aperte almeno dalle 10.30 alle 14.00. Al termine dei rispettivi servizi deve essere fatta la sanificazione degli ambienti. All'ingresso nel servizio di ospitalità/nella mensa deve essere quotidianamente rilevata la temperatura a tutti gli ospiti, che devono essere dotati di mascherine.	Tutti i gestori delle strutture, i comuni	Rimodulazione da parte dei comuni degli appalti in corso eventualmente convogliando somme già impegnate per servizi non realizzabili
Servizio serale di consegna pasti nelle strutture di ricovero	I Senza Dimora devono essere aiutati a rispettare il divieto di circolare fatte salve le situazioni di necessità Il pasto verrà consegnato in buste preparate e consumato in loco.	Operatori del settore e volontariato organizzato in collaborazione con i gestori delle strutture	Enti accreditati AGEA (banco alimentare, opere della carità, CRI, ecc). Servizi mensa già in convenzione inutilizzati o sotto utilizzati
Ampliamento delle strutture ospitanti od individuazione di nuovi locali/luoghi idonei nelle città con posti di ricovero giornaliero nel caso di carenza accertata	Tutela della salute pubblica. Se i numeri di disponibilità sono insufficienti i diversi comuni interessate devono provvedere ad identificare locali/luoghi idonei	Tutti gli Enti che hanno a disposizione strutture agibili, con il coordinamento del comune	Comuni, Enti gestori, parrocchie, altri enti di culto o caritatevoli.
Azioni per i soggetti positivi al covid 19 con sintomi importanti	Tutela della salute pubblica. Trasporto alle sedi ospedaliere dedicate	CRI Nel caso di rifiuto al ricovero, le ASL ed i Sindaci per eventuali procedure di TSO	CRI in raccordo con le aziende sanitarie ed ospedaliere
Azioni per i soggetti da sottoporre a quarantena o positivi al covid 19 ma asintomatici	Tutela della salute pubblica. Al fine di evitare che i dormitori diventino un focolaio vi è la necessità di allestire due tipologie di locali/luoghi attrezzati idonei dedicati. Tali luoghi (palazzetti, palestre, caschine, ecc) devono prevedere degli spazi	Enti pubblici e privati con strutture idonee da poter mettere a disposizione per il periodo dell'emergenza ai soggetti del Terzo settore o del mondo caritatevole che hanno già contratti	Enti pubblici, enti di culto, privati, per l'ampliamento delle convenzioni in atto con i gestori delle altre strutture di ospitalità.

	recintati all'aperto per consentire l'ospitalità di animali e la possibilità di fumare.	in essere con le pubbliche amministrazioni, che assicurano il coordinamento delle iniziative. La gestione sarà condotta seguendo le indicazioni della protezione civile ed in collaborazione con la CRI ed il Servizio Sanitario competente	La protezione civile per il coordinamento ed il reperimento degli arredi e la fornitura dei DPI necessari per gli Operatori. Gli Enti accreditati Agea per la fornitura dei pasti
--	---	---	---